

Emanuela Zecchini | Consuelo Agnesi

BARRIERE ARCHITETTONICHE E BARRIERE SENSORIALI

Barriere architettoniche e barriere sensoriali è una pubblicazione frutto della fusione di due ricerche diverse, ma con un filo conduttore comune: il concetto che l'abbattimento delle barriere riguarda tutta l'utenza ampliata, non solo le persone disabili, distinte per tipo di disabilità. Sarebbe discriminatorio, infatti, progettare per determinate categorie di soggetti, escludendone altre. Per cui una progettazione di qualità significa integrare tutti i cittadini di un Paese che si definisce civile, senza creare ostacoli per gli altri.

La pubblicazione 'Barriere architettoniche e sensoriali' è suddivisa in due parti: la prima è la ricerca 'V.V.V. Vado Vedo Valuto'; la seconda, il lavoro 'Ascoltare con gli occhi. Progettare per una barriera invisibile: i non udenti'.

"V.V.V. Vado Vedo Valuto", è una ricerca realizzata da Emanuela Zecchini nel 2005 coi Fondi FSE della Provincia di Macerata, con l'obiettivo di valutare concretamente lo stato di applicazione della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e di uso e utilità pubblica, presenti su tutto il territorio della Provincia di Macerata.

"Ascoltare con gli occhi. Progettare per una barriera invisibile: i non udenti" è un lavoro che Consuelo Agnesi ha iniziato nel 2007 per le sue lezioni al corso 'Progettiamo ABILmente'; successivamente tale ricerca è stata approfondita e tuttora continua, anche grazie alla partecipazione a corsi specifici, proprio per far emergere l'invisibilità delle barriere per i sordi e le relative soluzioni ai loro problemi. I due progetti forniscono una panoramica generale sulle barriere, sia dal punto di vista normativo, che dal punto di vista dell'utenza.

Nella ricerca "V.V.V. Vado Vedo Valuto" l'autrice si è posta l'obiettivo di verificare lo stato di applicazione della normativa vigente sul tema delle barriere architettoniche nel territorio della Provincia di Macerata. L'azione di monitoraggio consente di individuare i punti deboli e le problematiche da

risolvere in funzione di una migliore accessibilità agli edifici pubblici da parte delle categorie più deboli della società (anziani, disabili, bambini ...). Nella ricerca "Ascoltare con gli occhi. Progettare per una barriera invisibile: i non udenti" l'autrice presenta alcuni consigli e spunti da cui partire per iniziare un viaggio più approfondito in materia. Vengono definiti i criteri di progettazione dello spazio a favore dei non udenti il cui scopo fondamentale è restituire alla persona non udente un'autonomia, un'indipendenza, una capacità di potersi muovere liberamente ed a suo piacimento nello spazio che lo circonda, senza incontrare problemi particolari. Si tratta di spunti di un lavoro di ricerca da attuare per arrivare un giorno ad avere anche un manuale di barriere sensoriali.

Le due ricerche di cui alla Parte I e Parte II, tentano di dimostrare quanto sia necessaria la collaborazione tra più settori, sia relativi ai vari tipi di disabilità, sia relativi a Enti e associazioni con compiti specifici: disabilità fisiche e sensoriali, Enti pubblici e associazioni di categoria, ordini professionali e scuole e università. Infatti solo non limitandosi alla propria realtà, ma collegando forze, esperienze e risorse, si riesce a progettare e concretizzare in modo corretto ed armonico.

Date

-

Stato di fatto

-

Investimento

-

Soggetto proponente

-

Autore

Emanuela Zecchini | Consuelo Agnesi

Info

-

